

«Studi italiani»

Semestrale internazionale di letteratura italiana diretto da
Riccardo Bruscastelli, Giuseppe Nicoletti, Gino Tellini

anno XXX, fascicolo 1, gennaio-giugno 2018

S O M M A R I O

scrittoio

EDOARDO RIPARI, <i>Per un'edizione critica di Traiano Boccalini: «Considerazioni sopra la «Vita di Agricola»». Con documenti inediti</i>	Pag.	5
FRANCESCA CASTELLANO, <i>Sbarbaro e Campana</i>	»	39
GIAN PAOLO MARCHI, <i>Presenza e assenza dell'uomo nella natura. Appunti per un commento dei «Versicoli quasi ecologici» di Giorgio Caproni (con due digressioni salgariane)</i>	»	53

archivio

SERENA PIOZZI, <i>Il critico scrittore e il poeta girovago. Carteggio di Pietro Pancrazi e Giuseppe Ungaretti (1920-1945)</i>	»	75
---	---	----

rubrica

MARIO ANDREA RIGONI, <i>Maschere della verità. Il pensiero figurato dal Medioevo al Barocco</i> , Roma, Carocci, 2016 (Marco Rustioni)	»	109
<i>Le carte false. Epistolarità fittizia nel Settecento italiano</i> , a cura di Fabio Forner, Valentina Gallo, Sabine Schwarze, Corrado Viola, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2017 (Vincenzo Bianco)	»	112
GUIDO PUGLIESE, <i>Saggi di letteratura italiana. Da Dante a Manzoni</i> , presentazione di Pasquale Sabbatino, a cura di Johnny L. Bertolio, con la collaborazione di Joanne Granata e Olga Zorzi Pugliese, Firenze, Franco Cesati, 2017 (Giulia Tellini)	»	116
SILVIA ZOPPI GARAMPI, <i>Le lettere di Ungaretti. Dalle cartoline in franchigia all'inchiostro verde</i> , prefazione di Leone Piccioni, Roma, Salerno Editrice, 2018 (Irene Gambacorti)	»	119
ANNALISA ANDREONI, <i>Ama l'italiano. Segreti e meraviglie della lingua più bella</i> , Milano, Piemme, 2017 (Giulia Tellini)	»	122

schedario

Saperi per la Nazione. Storia e geografia nella costruzione dell'Italia unita (Ilaria Macera); *La biblioteca di Pier Paolo Pasolini* (Erika Bertelli); *Studi di letteratura italiana in onore di Gino Tellini* (Laura Bardelli)

informatica

Italiano scritto 2.0. Testi e ipertesti (Manuel Favaro)

collaboratori

scrittoio

EDOARDO RIPARI, *Per un'edizione critica di Traiano Boccalini: «Considerazioni sopra la "Vita di Agricola"»*. Con documenti inediti

L'articolo esamina i manoscritti superstiti delle *Considerazioni sopra la "Vita di Agricola"* di Traiano Boccalini, analizzando i due rami in cui la tradizione manoscritta si suddivide. In appendice vengono pubblicati alcuni appunti inediti presenti nel ms. Bonc. K 14 della Biblioteca Apostolica Vaticana: sebbene non autografi, essi sono, con ogni probabilità, copia della prima ossatura del commento boccaliniano, allestita dall'autore per essere progressivamente "farcita" in stesure seriori.

The article examines the surviving manuscripts of Traiano Boccalini's *Considerazioni sopra la "Vita di Agricola"*, and analyzes the two branches which the tradition is subdivided in. In the appendix are presented unpublished notes that, even if not autograph, most likely represent the first framework the author staged to progressively fill in later drafts.

FRANCESCA CASTELLANO, *Sbarbaro e Campana*

L'articolo si propone di ricostruire la breve ma feconda trama dei rapporti intercorsi tra Camillo Sbarbaro e Dino Campana attraverso la rievocazione e la rielaborazione dei fugaci incontri tra i due poeti a Firenze e a Genova. La persistente memoria campaniana è destinata a continue riemergenze nell'opera in prosa dello scrittore ligure, in particolare nella prosa di frammento intitolata *Sproloquio d'estate*, sullo sfondo del complesso ripensamento del rapporto di Sbarbaro con gli esponenti dell'avanguardia fiorentina.

The article aims at rebuilding the brief but fruitful net of the relationship between Camillo Sbarbaro and Dino Campana, through the re-enactment and re-elaboration of the two poet's fleeting meeting in Florence and Genoa. Campana's persistent memory is intended for continuous re-emergencies in the work prose of the Ligurian writer, particularly in the prose fragment called *Sproloquio d'estate*, set in the background of the

complex rethinking of Sbarbaro's relationship with the exponents of Florence avant-garde.

GIAN PAOLO MARCHI, *Presenza e assenza dell'uomo nella natura. Appunti per un commento dei «Versicoli quasi ecologici» di Giorgio Caproni (con due digressioni salgariane)*

La lirica di Caproni si pone in una dimensione teologica di aperta contestazione della presenza/assenza di Dio nelle vicende dell'uomo e del creato. Nella sua protesta Caproni si colloca su una linea che si estende dal libro di Giobbe alla lirica di Paul Celan. Vagheggiando un universo privo della devastante presenza dell'uomo, il poeta recupera nei Versicoli quasi ecologici alcuni spunti presenti della narrativa di Emilio Salgari.

Caproni's poetry has a theological dimension that openly contests God's presence in/absence from matters involving man and creation. In his protest Caproni situates himself in a line extending from the Book of Job to Paul Celan's poetry. Cherishing a universe without man's devastating presence the poet retrieves in quasi ecological versicles some suggestions to be found in Salgari's fiction.

archivio

SERENA PIOZZI, *Il critico scrittore e il poeta girovago. Carteggio di Pietro Pancrazi e Giuseppe Ungaretti (1920-1945)*

L'articolo raccoglie e analizza le undici lettere che Giuseppe Ungaretti e Pietro Pancrazi si sono invitati nell'arco di venticinque anni, tra il 1920 e il 1945. Di particolare interesse sono le lettere datate 1945, quando Pancrazi, membro del Consiglio Superiore, è chiamato a decidere se concedere a Ungaretti la riabilitazione ufficiale di professore ordinario di Letteratura italiana all'Università di Roma.

The article gathers and analyzes the eleven letters that Giuseppe Ungaretti and Pietro Pancrazi exchanged over a span of twenty-five years, between 1920 and 1945. Particular attention will be placed on the letters written in

1945, when Pancrazi was entrusted by the Consiglio Superiore with the task of deciding whether Ungaretti could be officially reappointed to the position of Professor of Italian literature at the University of Rome.